

TERRA, INTEGRAZIONE E COMUNITA'

La sostenibilità ambientale a Rimini si fonde a quella sociale

Nuovamente assegnato alla cooperativa "Il Millepiedi" il progetto "Spazio Verde Inclusivo" che prevede l'impiego di persone diversamente abili, agricoltori, educatori e cittadini nella gestione di un appezzamento agricolo



“ Si tratta di uno straordinario lavoro di squadra che ruota attorno a concetti cardine quali lo sviluppo dell'autonomia individuale e la lotta alla solitudine per tante storie di rinascita



L'area, di 4mila metri quadrati e 45 orti da coltivare è stata appena riaffidata alla cooperativa "Il Millepiedi"

ROMAGNA

Terra, integrazione, comunità. Sono i tre ingredienti principali del progetto "Spazio Verde Inclusivo", un'area agricola di 4mila metri quadrati e 45 orti da coltivare, che il Comune di Rimini ha appena riaffidato tramite un'istruttoria pubblica alla cooperativa "Il Millepiedi", con un contributo complessivo di 70mila euro.

È un'iniziativa che mette a sistema la sostenibilità ambientale con quella sociale, nella creazione di un luogo di incontro in cui persone diversamente abili, agricoltori, educatori e cittadini si prendono cura di un appezzamento di terra da coltivare e gestire in modo produttivo. La squadra così arruolata - sotto la guida del servizio disabili del comune di Rimini - può prendere parte a un'esperienza di gruppo stimolante e in mezzo alla natura, vivendo un'opportunità di crescita personale, di formazione e di acquisizione di competenze professionali e sociali. Attraverso giardinaggio, orticoltura e frutticoltura, i ragazzi si mettono in gioco, potenziando

abilità e competenze legate al mondo del lavoro, come il rispetto degli orari, la divisione dei compiti, l'assunzione di responsabilità, ma soprattutto il lavoro di squadra e la collaborazione con i colleghi. «"Spazio Verde Inclusivo" - commenta l'assessore alla protezione sociale del Comune di Rimini e presidente del Distretto socio-sanitario di Rimini, Kristian Gianfreda - è uno straordinario lavoro di squadra, è un esempio virtuoso della nostra visione dell'assistenza sociale, che ruota attorno a concetti cardine quali lo sviluppo dell'autonomia individuale e la lotta alla solitudine, è una porta d'ingresso per tante storie di rinascita». Ne è un esempio quella di Manuele, che a seguito di questa esperienza è riuscito a entrare in forze nella squadra di lavoro di un noto hotel cittadino dove, grazie al suo talento per i dialetti, accoglie tutti i clienti, da qualsiasi parte d'Italia provengano, con la loro stessa cadenza, creando immediata sintonia. Lui e molti ragazzi come lui sono i testimonial perfetti di questa iniziativa, un progetto riuscito, dove a vincere è in primis la società.